



*Geol. Riccardo Giaccari*  
Via Sterpulino 1D - 56121 Pisa  
3498780351 - 050984381  
mail: riccardo.giaccari@tiscali.it  
PEC: riccardo.giaccari@pec.epap.it  
C.F. GCCRCR65D06L117C - P.IVA 01293640502

---

Comune di San Giuliano Terme  
Settore Tecnico e Governo del Territorio  
Via G. Battista Niccolini, 25  
56017 San Giuliano T. (PI)  
c.a. Ing. Matteo Machivelli

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 22 LR 10/10 e smi, finalizzata al procedimento di Variante al POC per modifica area interna a comparto 13 UTOE 1 con destinazione F1 - Aree destinate a Verde Pubblico attrezzato. **Note Integrative**

A seguito della richiesta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale di maggiori chiarimenti in merito alla coerenza con i Piani di Bacino vigenti, invio le seguenti Note Integrative

Richiesta di integrazione:

**1. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA:**

Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA) e Piano di Bacino stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI).

*“[...] Il Comune, ai fini della tutela idraulica del territorio, dovrà in particolare verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con i citati piani di bacino [...].”*

Integrazione:

La Variante in esame, che prevede la trasformazione di una porzione di Verde Pubblico in Verde Privato, non è soggetta a pericolosità da Flash flood come indicato nell'allegato 4 – M2 “Approfondimenti legati al trasporto solido a valle delle conoidi alluvionali” nel quale l'area è classificata a pericolosità “Bassa”.

Come indicato nella Relazione Geologica di supporto alla Variante, la pericolosità I4 è relativa all'assunto che il bacino idrografico a monte dell'area in Variante sia “chiuso alla sezione di imbocco del tratto tombato del Rio della Croce”, e che “l'idrogramma ottenuto è stato immesso in un modello bidimensionale che ne simula la propagazione sul territorio”.

La Variante in esame, non prevedendo opere tranne che piccole e limitate recinzioni a delimitare le due aree a Verde pubblico e privato, non modifica né aggrava la pericolosità idraulica dell'area

- è **coerente** quindi con le indicazioni dei Piani di Bacino PGRA e PSRI

Richiesta di integrazione:

**2. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA:**

Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, e Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici").

*"[...] il Comune, ai fini della tutela geomorfologica del territorio, rispetto al PAI ancora vigente è chiamato a verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con la vigente disciplina di PAI. [...]."*

*Con riferimento al PAI, si segnala in particolare che l'area in esame non ricade tra le aree classificate a pericolosità da frana.*

*Per quanto sopra esposto, si rileva la necessità di verificare la coerenza del quadro conoscitivo del piano urbanistico in oggetto anche con il succitato Progetto PAI Dissesti geomorfologici adottato, ancorché non vigente.*

Integrazione:

La Variante in esame, che prevede la trasformazione di una porzione di Verde Pubblico in Verde Privato è **esterna** alle aree soggette a pericolosità geomorfologica come indicata nel Progetto di Piano di Bacino Distrettuale "Dissesti Geomorfologici", e rientra per una piccola porzione del margine a monte (180 m<sup>2</sup>) nelle aree a pericolosità P1

Nel PAI Vigente l'area rientra nelle aree pericolosità media da processi geomorfologici di versante (P.F.2): aree apparentemente stabili, interessate da litologie con caratteri intrinsecamente sfavorevoli alla stabilità dei versanti.

La Variante in esame, non prevedendo opere tranne che piccole e limitate recinzioni a delimitare le due aree Verde pubblico e Verde privato, è quindi

- Coerente con le indicazioni dell'art 12 delle Norme del PAI stralcio geomorfologico vigente
- Coerente con le indicazioni dell'art. 13 delle Norme del Progetto di Piano

poiché non modifica negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nelle zone potenzialmente interessate dagli interventi e loro pertinenze.

Richiesta di integrazione:

**3. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE:**

Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) e Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI).

*“[...] Il Comune, ai fini della tutela delle acque, dovrà verificare la coerenza dello strumento urbanistico in oggetto con i citati Piani di bacino, in particolare secondo le seguenti indicazioni:*

*Per l'area in esame il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza di:*

- *Corpo idrico superficiale “Canale Demaniale”, classificato in stato ecologico SCARSO (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) ed in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);*
- *Corpo idrico sotterraneo “CORPO IDRICO DELLA PIANURA DI LUCCA – ZONA FREATICA E DEL SERCHIO”, classificato in stato quantitativo BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);*

Integrazione:

La Variante in esame, che prevede la trasformazione di una porzione di Verde Pubblico in Verde Privato

- **non** modifica né lo stato ecologico né lo stato chimico del corpo idrico superficiale Canale Demaniale, e
- **non** impatta con gli stati quantitativo e chimico del corpo idrico sotterraneo “CORPO IDRICO DELLA PIANURA DI LUCCA – ZONA FREATICA E DEL SERCHIO”,

non prevedendo variazioni della permeabilità superficiale, degli emungimenti o degli scarichi all'interno dell'area.

Pisa, 26/7/2023

Geol Riccardo Giaccari  
firmato digitalmente

---